

Marigliano Manifestazione promossa dal parroco del rione 219. Assenti i familiari delle vittime: non ce l'hanno fatta

Morti nell'incidente, veglia di preghiera

Oggi i funerali di Salvatore Annamaria e dei tre figli Negozi e uffici chiusi

Anita Capasso

MARIGLIANO. «Di fronte a tanto dolore non possiamo che pregare per i familiari di Salvatore Monda e Annamaria, i coniugi che in un soffio sono volati alla casa del Padre insieme ai loro figliuoli: Angela, Vittoria e Gaetano. Signore dai loro la forza per superare questa tragedia». Litanie e lacrime alla veglia di preghiera promossa dal parroco della chiesa del rione di edilizia popolare 219, don Pasquale Giannino, in memoria delle cinque vittime della strage della Statale 268 del Vesuvio, avvenuta domenica pomeriggio.

Si prega per le anime di Annamaria Sorrentino, figlia dell'ex assessore e consigliere regionale del Pd, Sebastiano Sorrentino, suo marito Salvatore Monda e i loro figli: morti insieme in un tragico scontro frontale. Solo Angela, 17 anni, era stata estratta ancora viva dalle lamiere, ma la sua vita era legata ad un soffio. Ha lottato per un giorno, poi non ce l'ha fatta: il suo cuore ha smesso di battere. Si era pregato tanto nella chiesa del Sacro Cuore per lei invocando il miracolo che purtroppo non è arrivato.

Ora la comunità si raccoglie in preghiera per i familiari delle vittime - nonni, zii, cugini - colpiti da un lutto immane. Un dolore così grande non se l'aspettava nessuno. I primi a varcare la soglia della chiesa sono stati i ragazzi del catechismo, poi quelli dell'«Estate ragazzi» e della redazione del giornalino parrocchiale. Annamaria e Salvatore erano molto vicini alle at-

tività della comunità parrocchiale del quartiere della ricostruzione non facendo mancare mai il proprio sostegno alle attività sociali e alle iniziative di solidarietà. I due coniugi scomparsi erano proprietari di un panificio e in più di un'occasione avevano offerto pizze e panini ai piccoli fedeli.

Tanti gli amici e i conoscenti che ieri sera si sono uniti in preghiera per la famiglia distrutta dal tragico incidente. Quello di don Pasquale è stato un gesto sentito, venuto dal profondo del cuore. «Erano persone generose che non hanno mai lasciato soli i piccoli del rione - racconta il sacerdote - molto spesso alle funzioni religiose c'erano anche i loro ragazzi». Al momento di raccoglimento erano stati invitati anche i parenti delle povere vittime, ma soltanto il fratello di Salvatore, Antonio, ha occupato l'ultimo banco della chiesa. Per gli altri, troppo forte lo strazio per aver perso i loro cari.

Oggi pomeriggio li aspetta una lunga giornata di dolore. Alle 16 si terranno i funerali nella chiesa dei frati minori di san Vito dove Annamaria, fervente devota, stava seguendo un cammino di fede. La città si fermerà per il lutto cittadino. I negozi resteranno chiusi e le attività pubbliche sospese per tutta la durata del rito. Anche le strade saranno chiuse al traffico per permettere agli studenti delle scuole di poter raggiungere in corteo la chiesa di san Vito. Ci saranno gli studenti del liceo classico Carducci di Nola, frequentato dalla povera Vittoria, 16 anni a dicembre, quelli dell'Iteg Manlio Rossi Doria, frequentato da Angela, 17 anni, e i ragazzini della media Elia Aliperti di Lausdomini per dare l'addio al piccolo Gaetano di appena 12 anni.

Il sacerdote «Persone splendide. Spesso regalavano panini e pizze ai bambini del catechismo»



Marigliano Una veglia di preghiera con il parroco don Pasquale Giannino la notte che precede i funerali delle cinque vittime, l'intera famiglia Monda, dell'ennesimo incidente stradale avvenuto sulla statale 268, ribattezzata «della morte».



Frattaminore Don Maurizio stava preparando i pacchi Caritas con i volontari

Cade dall'albero di limoni, muore il parroco

L'incidente dopo la messa nel giardino della canonica Inutile la corsa in ospedale

Giuseppe Maiello

FRATTAMINORE. Non ce l'ha fatta. Il parroco della chiesa del santo patrono San Maurizio, don Maurizio Barbato, 70 anni, è deceduto nel reparto di rianimazione del Cardarelli dove era stato trasportato a seguito di una caduta da una scala. Un incidente banale. Don Maurizio stava cercando di raccogliere limoni da un albero nel centro pastorale, a pochi passi dalla sua chiesa. È accaduto poco dopo le 9 ieri mattina. Il sacerdote aveva celebrato messa e subito dopo, con alcune fedeli, si era diretto nella struttura, che per sua volontà era diventata laboratorio di iniziative sociali. Mentre le donne si sono recate a confezionare i pacchi per la Caritas, don Maurizio ha preso una scala ed è salito per raccogliere limoni. Poi la caduta.

Il religioso è stato trovato a terra con la testa insanguinata. In pochi minuti, quelli trascorsi dall'incidente all'arrivo dell'autoambulanza, all'esterno del cortile si sono radunate decine di persone. Il sacerdote, viste le sue condizioni è stato accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale Cardarelli e da qui alla rianimazione. Poco prima delle 17 il suo cuore ha cessato di battere. In tanti avevano sperato che ce la potesse fare, in primis don Maurizio Patriciello, frattaminorese, parroco a Caivano, alliere della battaglia per i roghi tossici. Ha invitato tutti a pregare per don Bar-

bato: «Uniamoci nella preghiera al Signore che tutto può». Analoga esortazione anche da padre Edoardo Capuano: «I sacerdoti sono chiamati da Dio per il bene». Tra le voci anche quella del sindaco Enzo Caso: «Forza don Maurizio, resisti».

Invece il miracolo non c'è stato. Poco prima delle 17 il cuore del parroco ha cessato di battere. Subito, sulla pagina di facebook della parrocchia è apparso il messaggio: «Don Maurizio è in cielo con gli angeli e con i santi». Il sacerdote era arrivato nel 1990 alla parrocchia di San Maurizio, di cui portava il nome, dopo aver guidato quella di Pascarella. «Paolo VI diceva che oggi la gente ascolta molto più volentieri i testimoni che i maestri», e, don Maurizio era un testimone» dice



La tragedia A sinistra la chiesa di San Maurizio. Qui sopra don Maurizio Barbato, il parroco morto nell'incidente

Bacoli Sigilli a un parcheggio e alla piattaforma di un ristorante

Abusi sul litorale, blitz e sequestri

Patrizia Capuano

BACOLI. Controlli serrati lungo il litorale flegreo contro l'abusivismo edilizio, una task force di guardia costiera, polizia municipale e esperti dell'ufficio tecnico del Comune sta setacciando tutta la linea di costa. Nel corso dell'ultima operazione, a Baia, sono stati sequestrati una piattaforma in cemento e tufo annessa a un ristorante e un parcheggio collegato

ad un cantiere navale.

La prima, una piazzola estesa per 120 metri quadrati, era stata realizzata abusivamente in una zona con rigidi vincoli archeologico-paesaggistici a ridosso della spiaggia e del parco archeologico sommerso. Per il titolare quindi è scattata una denuncia per abusivismo edilizio all'autorità giudiziaria. La piattaforma - costruita originariamente in legno e sottoposta a seque-



stro già quattro anni fa - era arredata con ombrelloni e tavoli e utilizzata per ospitare la clientela del ristorante. I sigilli sono scattati anche in un'area di 100 metri quadrati adibita a parcheggio priva di autorizzazione a confine con uno spazio demaniale. Qui sotto sequestro anche una scaia posizionata sulla spiaggia senza permesso.

L'operazione di monitoraggio è stata coordinata dal comandante della

capitaneria di porto di Pozzuoli, Andrea Pellegrino, con il comandante della guardia costiera di Baia, Antonio Visone, e il comandante della polizia municipale Marialba Leone.

I controlli intanto proseguono ad ampio raggio. «Stiamo monitorando la linea di costa - conferma Luigi Carputo, vicecomandante della guardia costiera di Baia - abbiamo iniziato verifiche anche negli stabilimenti balneari che rientrano nel Comune di Monte di Procida».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In breve

ACERRA

Fucile e cartucce in casa arrestato un ristoratore

Ad Acerra i carabinieri hanno arrestato il ristoratore Salvatore De Luca, 58 anni, incensurato. Nel corso della perquisizione nella sua abitazione i militari hanno sequestrato un fucile da guerra, 637 cartucce, mille inneschi per cartucce, 1500 ogive per pistola, 8260 bossoli, dosatori di polvere da sparo. Per De Luca disposti gli arresti domiciliari.

GIUGLIANO

De Magistris incontra i lavoratori Selex

Il sindaco di Napoli de Magistris, insieme con l'assessore al lavoro Panini, ha incontrato a Palazzo San Giacomo le lavoratrici e i lavoratori della Selex. Al centro dell'incontro, la denuncia della volontà di Finmeccanica di spostare la dipendenza delle attività di ingegneria della logistica fra Genova e altre città del nord. Il sindaco si è impegnato a porre la questione al ministero allo Sviluppo economico.

FRATTAMAGGIORE

Laurea in Psicologia per Angela Guarino

Si è laureata in Psicologia con 110 e lode alla II Università di Napoli la collaboratrice del Mattino Angela Guarino, che ha discusso con il professor Gianluca Ficca una tesi su «Gli effetti del sonno diurno sulle funzioni cognitive». Alla neodotessa gli auguri della redazione Grande Napoli.